

Matia Bazar, Un Giorno D'aprile

Nella stanca noia
di un giorno d'aprile
il vento dirada
la nebbia che intorno a me

Freddo nelle mani
non dentro il cuore
e un fuoco nascosto
mi riscalda l'anima
che parla di te
che parla di te
di te che non sai
le mie verit
tu non sai

Nella chiara alba
di un giorno d'aprile
cercandoti ancora
son pronta a volare via

Sopra ad un mare
infinito ed uguale
disegno una rotta
sicura e veloce che
mi porta da te

Facile
o difficile
forse illogico
ma noi
complici
solo complici
troppo complici
ormai

Ed io
gioco le carte ancora
le tue carte
e
qui
spuntando i cuori noi
io regina e tu re

Tra la luce e il buio che ora attraverser
sento sempre che sei mio
agito le ali come il falco che sa
ha la preda sotto se

Eccitat gi
sento odore di te
te
nella caccia poi
chi dei due vincer

Alle amiche stelle che mi guardan lass
sto chiedendo ancora se
se quell'infinito che sconfinava nel blu
mi dar una mano e
e
poi
rimanendo un po' pi leggera
io ritorno gi

Se quell'infinito che finisce blu

mi dar una mano e
e
poi
planando pi leggera
io ritorno gi
io ritorno

Nella stanca notte
di un giorno d'aprile
le mani tremanti
vogliose si stringono